

THE MONTHLY LIFELINE

La Newsletter Ufficiale di Investech Spa

LA QUALITA' DEL DATO COME PREMESSA PER UN MODELLO DI APPRENDIMENTO PERFORMANTE

Investech Values

Nei processi di Machine Learning e AI il centro è il dato, con tutte le caratteristiche che possono compromettere una sua efficace elaborazione, compresi la distorsione dei dati, il bias dei dati, una qualità di dati povera e inadatta alle finalità a cui è destinata: con il risultato che gli algoritmi di apprendimento automatico non sono rappresentativi del **range di popolazione di dati modellati**. Quando questo avviene, la previsione che necessita l'ente che richiede questo servizio si trova di fronte a imprecisioni ed errori. Tale evenienza è ancora meno auspicabile quando si tratta di **dati sensibili e di protezione della privacy**.

L'intelligenza artificiale basata sulla raccolta dei dati, ovvero che concentra le sue performances sulla qualità del dato **rispetto alla qualità del modello di apprendimento**, opera un **assestamento dei modelli di apprendimento** al fine di addestrarli per ottenere dati **più precisi e di alta qualità**.

Le fasi di raccolta dei dati prevedono un apprendimento continuo che si basa sul modellamento di nuovi dati e si dipana in **processi iterativi di raccolta, preelaborazione ed etichettatura**. Ottenendo dati di alta qualità si dovrebbero evitare fenomeni come **l'overfitting**, che avviene quando i modelli sono troppo complessi e catturano pezzi di dati irrilevanti per non eludere il modello di apprendimento al quale sono legati. Altro vantaggio di una procedura di generazione di procedimenti automatici basata sui dati è quello di **raccogliere dati dal formato multiforme**, che comprende sia dati strutturati che non strutturati, ampliando il lavoro del modello di apprendimento a nuove e più **complesse metodologie di analisi e approfondimento**.

Ottenendo dati di alta qualità si dovrebbero evitare **fenomeni come l'overfitting, che avviene quando i modelli sono troppo complessi e catturano pezzi di dati irrilevanti per non eludere il modello di apprendimento**

APP MULTIPIATTAFORMA: SVILUPPO CON CODICE GENERICO PROGRESSIVE WEB APP

Work Hard List

La **stabilità nel funzionamento delle app in situazioni borderline**, come il lavoro **offline** e in zone prive di copertura satellitare e WI-FI è uno degli aspetti da considerare quando si sviluppano **applicazioni distribuite tramite diverse tecnologie web**. Nel caso specifico delle app prodotte con sistemi di codice generico di tipo **Progressive Web App**, le limitazioni legate allo sviluppo di app che devono essere necessariamente adatte a **diversi tipi di piattaforma**, sono sensibilmente diminuite.

Per tutte le **app multipiattaforma**, quelle che in questo momento sono più diffuse perché consentono all'utente di utilizzarle su più dispositivi, lo sviluppo, rispetto alle app native, poteva essere più limitante per **predisporre delle funzionalità specifiche o velocizzare alcuni procedimenti**. Adesso framework come Flutter, dal quale si elaborano basi di codice generico come il citato **Progressive Web App**, permettono allo sviluppatore di procedere in modo più snello nello sviluppo di app multipiattaforma, ottenendo risultati brillanti anche in caso di lavoro offline.

I sistemi di codice generico **Progressive Web App** con i quali creare app multipiattaforma sono infatti una soluzione per **aggirare la complessità dello sviluppo di app destinate all'utilizzo su più piattaforme**, perché distribuite tramite **tecnologie web in grado di adeguare le prestazioni di app native** (funzionalità online, notifiche push e sincronizzazione dei dati) con la **comodità delle app multipiattaforma**.

Nel caso specifico delle applicazioni prodotte con sistemi di codice generico di tipo **Progressive Web App**, le limitazioni legate allo sviluppo di app multipiattaforma sono sensibilmente diminuite

"Le fasi di raccolta dei dati prevedono un apprendimento continuo che si basa sul modellamento di nuovi dati e si dipana in processi iterativi di raccolta, preelaborazione ed etichettatura. Ottenendo dati di alta qualità si dovrebbero evitare fenomeni come l'overfitting."

Blog: The Best of Month |
Marzo

Spostare i profitti verso un **aspetto sostenibile della catena di stoccaggio e smaltimento dei materiali di fornitura** può essere un vantaggio non solo per **l'ambiente**, ma anche per soddisfare una **crescente domanda di adozione di pratiche ecologiche da parte del pubblico** e consentire una **facilitazione nella catena di supply chain nelle aziende**. E' questo l'argomento del nostro *best of di Marzo*, nell'articolo dedicato su Investech Blog.

THE NEW IN

1926

L'elettrodinamica quantistica, dall'inglese Quantum Electrodynamics o QED, è la teoria quantistica che indaga il campo elettromagnetico, descrivendo i fenomeni delle **particelle che interagiscono con l'ambiente per mezzo della forza elettromagnetica**. Con l'elettrodinamica quantistica si prospettò la teoria della *relatività ristretta*. Paul Dirac, nel 1926, formalizza prima la teoria quantistica che descrive l'interazione tra radiazione e materia, calcolando il coefficiente di emissione spontanea di un atomo.

Credits: Wikipedia